



Il responsabile/guida
dell'Oratorio

ORATORIO DI SAIANO "Lodovico Pavoni"

Bozza

Riflessione sulla vita dell'oratorio e
sulla necessità di coordinamento

«LODOVICO PAVONI»
ORATORIO

PREMESSA

L'oratorio necessita di una figura di riferimento, presente e riconosciuta: la guida dell'oratorio, che risulta indispensabile. In molte parrocchie la figura del curato, dedicato all'oratorio, svolge anche il ruolo di guida dell'oratorio, nelle altre è bene individuare una persona che possa svolgere questo ministero (non sempre il parroco, pur rimanendo il legale rappresentante, può garantire la propria presenza costante in modo da essere effettivamente il riferimento per la vita dell'oratorio stesso). La guida dell'oratorio è un uomo, una donna o una famiglia che offra una sincera testimonianza di fede cristiana e che, in accordo con il parroco, sarà il riferimento per le scelte operative dell'oratorio. Può essere scelto tra i membri della comunità educativa oppure essere cercato esternamente. [...] La guida non è un semplice custode degli ambienti ma è il più immediato riferimento per la realizzazione del Progetto Educativo dell'oratorio e gestisce, in comunione con il parroco, l'amministrazione ordinaria dell'oratorio. [...] Questa figura potrà essere retribuita per il servizio prestato.

La guida non è il responsabile di ogni attività dell'oratorio, anzi, si impegna ad allargare la partecipazione favorendo la corresponsabilità di altri adulti e giovani e, con il Consiglio dell'oratorio, individua e definisce i responsabili delle varie attività. È attenta ai suggerimenti, ai bisogni e all'accompagnamento delle persone presenti in oratorio, valorizzandone le capacità e promuovendo buone relazioni; coordina le azioni educative in un'ottica di integrazione di progetti e contributi; sostiene la comunità educativa nel servizio offerto¹.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE

- Parroco e curato sono impegnati su 2 comunità parrocchiali (nella prospettiva di una probabile diminuzione dei presbiteri a disposizione dell'unità pastorale) e difficilmente possono garantire una presenza costante.
- Le varie attività dell'oratorio si svolgono con regolarità grazie ai numerosi volontari presenti e attivi
- Durante i giorni feriali gli spazi dell'oratorio sono spesso aperti, ma non sono presenti adulti o giovani significativi che proponano attività e diano testimonianza di fede.
- Il gest è da diversi anni coordinato da 2 giovani della parrocchia (un educatore professionale ed un insegnante) che per altri impegni non saranno disponibili nell'estate 2016.

¹ Diocesi di Brescia, *Dal cortile. Idee e scelte per l'oratorio bresciano* (approvato dal Vescovo L. Monari), Brescia, 2014, p. 24.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

COSA SI PUÒ FARE...

- Aprire un ragionamento in seno al consiglio pastorale parrocchiale per valutare le necessità dell'Oratorio rispetto alla vita feriale ed estiva
- Valutare l'opportunità di incaricare un laico che professionalmente si occupi del coordinamento e della guida della vita dell'Oratorio e delle attività di pastorale giovanile
- Rispondere alla necessità di trovare una o più figure che gestiscano la formazione animatori e il coordinamento del grest, del follest e di altre eventuali attività estive
- Sondare le necessità del tessuto sociale del territorio per valutare l'opportunità di fornire un servizio di animazione pomeridiana/doposcuola/centro di aggregazione giovanile negli spazi dell'oratorio di Saiano
- Incaricare una commissione che si occupi di stendere una bozza di progetto educativo dell'Oratorio
- Porre in atto una riflessione sul coordinamento delle attività oratoriali in ottica di unità pastorale

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- Sondare le opinioni riguardo alla necessità di un coordinamento professionale affidato ad una figura laica
- Identificare gli obiettivi pastorali, educativi e sociali dell'Oratorio di Saiano
- Identificare figure dalla spiccata sensibilità educativa all'interno della parrocchia che possano formare una equipe alla quale delegare l'eventuale ricerca della figura del coordinatore e la prima supervisione del suo operato (del quale dovrebbe comunque rispondere al parroco/curato e al consiglio dell'Oratorio)
- Valutare la situazione delle altre parrocchie ipotizzando un'azione congiunta o quantomeno coordinata all'interno dell'unità pastorale

IPOTESI DI PIANIFICAZIONE TEMPORALE DELLE AZIONI

- Novembre – gennaio: sondaggio riguardo a situazione attuale, opinioni, snodi critici, ecc. Eventuale condivisione con le altre parrocchie dell'U.P.
- Febbraio: identificazione dell'equipe "educativa", stesura di un piano d'azione



- Febbraio - marzo: ricerca dell'eventuale figura del coordinatore/guida.
- Aprile – maggio: inizio della conoscenza della realtà comunitaria da parte dell'eventuale coordinatore, conoscenza e formazione animatori grest, stesura della bozza del progetto educativo, incontro con le realtà dell'Oratorio per la programmazione delle attività dell'anno oratoriano 2016/17.

IPOTESI DI IMPEGNO ECONOMICO

Per i mesi di aprile e maggio, nel caso si identifichi la necessità di affidarsi ad una figura professionista, si potrebbe valutare un impegno part-time di circa 15 ore a settimana ovvero un impegno mensile di 60 ore.

Il mese di giugno, con l'impegno di grest (150 ore) e follest (15ore), prevede un impegno minimo di 165 ore + 20 ore di programmazione e formazione per un totale di 185 ore.

Si potrebbe valutare di proporre un pacchetto ore flessibile di circa 300 ore da aprile a giugno.

Il costo orario (comprensivo di oneri fiscali) per un educatore professionale può essere ipotizzato tra i 18 e i 20 euro. Il pacchetto ore potrebbe quindi costare tra i 5400 e i 6000 € in parte recuperabile con i proventi delle iscrizioni del grest.

A regime l'impegno economico della parrocchia potrebbe essere indicativamente di € 15.000/18000 anno.